

Dal 22 ottobre 2018 l'ex gruppo Alpiq InTec opera sotto un nuovo nome: Bouygues Energies & Services InTec.

INTERVIEW

Nuovo CEO di Bouygues Energies & Services InTec

STORY

Un nuovo museo a Losanna con l'aiuto di Bouygues Energies & Services InTec

YES

Rivista informativa di
Bouygues Energies & Services InTec



INTEC

Shared innovation



ORA LA NOSTRA RIVISTA SI
CHIAMA YES, ACRONIMO DI
YOU & ENERGIES & SERVICES.
IL NOME METTE IN LUCE GLI
ASPETTI SU CUI RIVOLGIAMO
LA NOSTRA ATTENZIONE:
SU DI VOI (YOU) E SULLA
NOSTRA COMPETENZA DI
BASE (ENERGIES & SERVICES).





CARA LETTRICE, CARO LETTORE

Prima di soffermarmi sul numero attuale della nostra rivista, ci tengo a cogliere l'occasione per presentarmi: mi chiamo Stéphane Schneider e dall'inizio di agosto 2018 sono CEO di Bouygues Energies & Services InTec (ex Alpiq InTec). Se volete maggiori informazioni sulla mia persona e sulla mia funzione, leggete l'intervista a pagina 10. E se volete scoprire di più su Bouygues Energies & Services InTec e sulla nostra casa madre francese Bouygues Construction, a pagina 6 trovate gli aspetti principali in breve. Naturalmente, come di consueto, vi informiamo in merito ai progetti attuali: il nostro impegno per la linea di transito dell'Appenzeller Bahnen (pagina 24) o la ristrutturazione del Musée cantonale des Beaux-Arts a Losanna (pagina 18).

P.S.: Ora la nostra rivista si chiama yES, acronimo di you & Energies & Services. Il nome mette in luce gli aspetti su cui rivolgiamo la nostra attenzione: su di voi (you) e sulla nostra competenza di base (Energies & Services).

Vi auguro una buona lettura, un sereno Natale e un buon inizio nel nuovo anno.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stéphane Schneider'.

Stéphane Schneider

CEO Bouygues Energies & Services InTec

NEWS

Siamo Bouygues
Energies & Services InTec

6



STORY

Raffreddamento
industriale per il
Comet Group

15

STORY

Perché non andiamo al museo?

18



22

ENERGIA SOLARE PER UNA SCUOLA IN SENEGAL



WI-FI GRATUITO AL PALAGHIACCIO DI ZUGO

21



24

APPENZELLER BAHNEN: PROGETTO RIPIDO PER KUMMLER+MATTER

SIAMO BOUYGUES ENERGIES & SERVICES INTEC

Stephan Kurmann

Dal 22 ottobre 2018 l'allora gruppo Alpiq InTec opera sotto un nuovo nome: Bouygues Energies & Services InTec. Vi invitiamo a fare un breve viaggio nell'universo Bouygues!

Come pronuncio esattamente il nome dell'azienda?

Ammettiamo che inizialmente pronunciare Bouygues Energies & Services InTec può essere una piccola (o anche grande) sfida. Ecco perché riportiamo di seguito la trascrizione fonetica del nome: [bujg], mentre «Energies & Services» può essere pronunciato a scelta in francese o in inglese.

Che aspetto ha il nuovo logo?

Probabilmente lo avete già visto da qualche parte. Ad esempio sui nostri veicoli aziendali provvisti del nuovo logo. Generalmente il logo è a colori, tuttavia potrebbe anche essere bianco o nero in base allo sfondo.

Com'è strutturata Bouygues Energies & Services InTec a livello organizzativo?

Da subito i settori di attività saranno quattro anziché tre: Impiantistica per edifici, Energia Traffico Telecomunicazioni, Grandi progetti e il nuovo settore Facility Management e New Business.

Come si compone la direzione generale di Bouygues Energies & Services InTec?

La direzione generale è ora composta da nove persone. Volete sapere chi è responsabile di quale funzione nella azienda? Quindi scansionare il codice QR o visitare il nostro sito web (bouygues-es-intec.ch).



LA DIREZIONE GENERALE DI BOUYGUES ENERGIES & SERVICES INTEC



Hans Däpp



Alain Raymond



Marius Krämer



Stéphane Schneider



Rudolf Meier



Christian Astre



Enzo Moliterni



Sandra Bellani

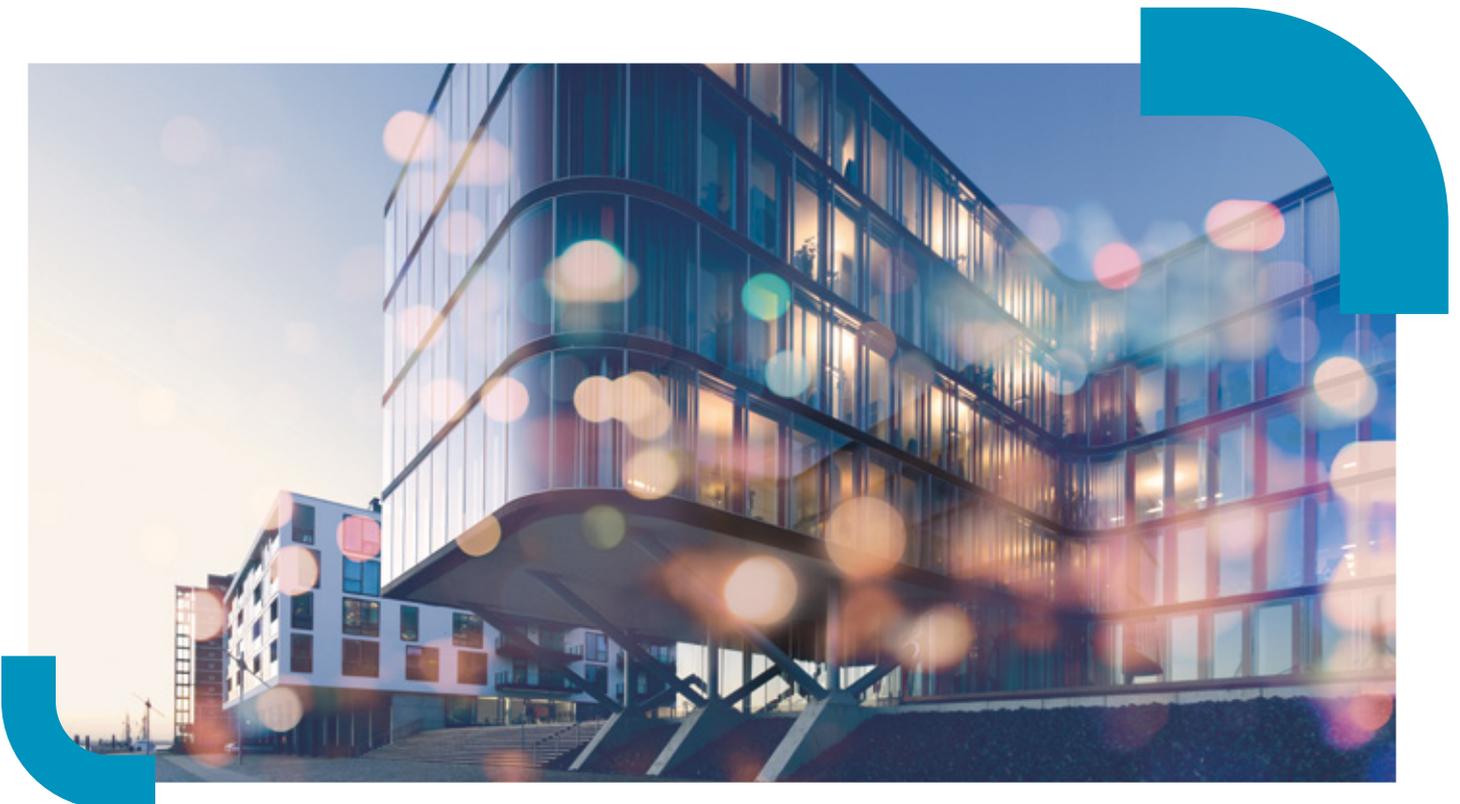
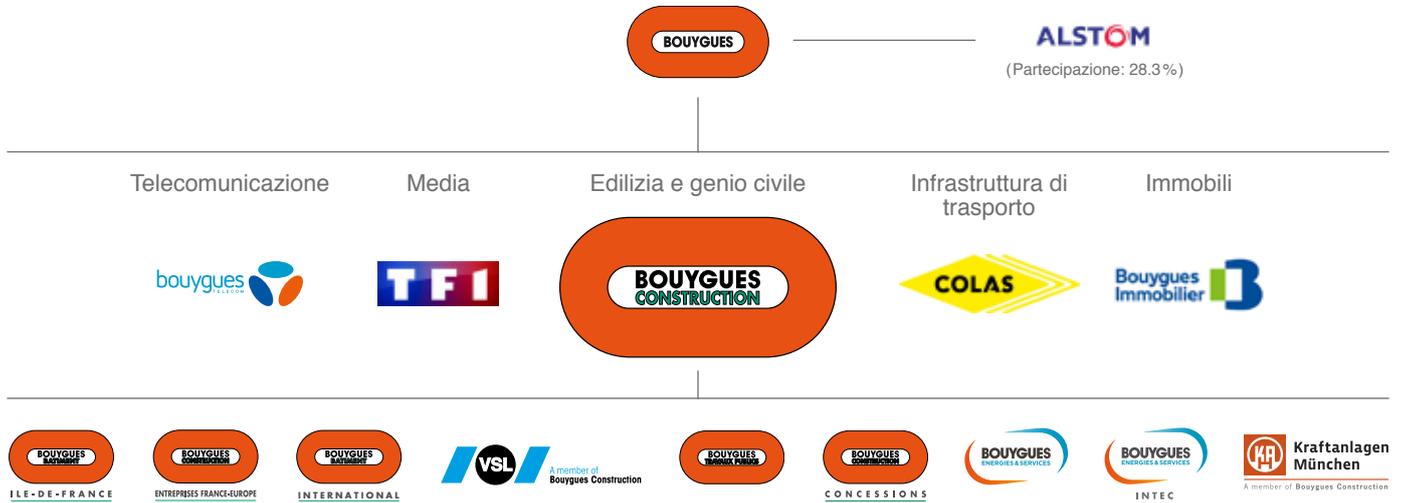


Maxime Merolle

Che cos'altro fa parte dell'azienda Bouygues?

Considerando il paesaggio dei marchi di Bouygues, si nota subito che l'azienda ha una struttura ampiamente diversificata: telecomunicazione, media, infrastruttura di trasporto, immobili nonché edilizia e genio civile. In quest'ultimo settore Bouygues Energies & Services

InTec opera in qualità di società affiliata dell'impresa di costruzioni Bouygues Construction. In sinergia con le nostre consorelle Bouygues Energies & Services e Kraftanlagen München, rappresentiamo il ramo «Energies & Services».



Dove trovo le cifre e i dati principali relativi all'azienda?

La cosa migliore è visitare il nostro nuovo sito web (www.bouygues-es-intec.ch), dove sono disponibili informazioni approfondite sull'azienda. Qui abbiamo riepilogato per voi le cifre e i dati più importanti relativi a Bouygues Energies & Services InTec, Bouygues Energies & Services (in Svizzera e nel mondo) nonché Bouygues Construction:

Bouygues Energies & Services InTec



Bouygues Energies & Services Svizzera



Bouygues Energies & Services Global



Bouygues Construction



NUOVO CEO

DI BOUYGUES ENERGIES & SERVICES INTEC

Stephan Kurmann

Dal 22 ottobre 2018 l'allora gruppo Alpiq InTec è presente sul mercato come Bouygues Energies & Services InTec. Già dall'inizio di agosto 2018 Stéphane Schneider è al vertice dell'azienda. yES ha incontrato e intervistato il CEO.

yES: Vorrei porle alcune domande sulla sua persona, sulla sua funzione di CEO presso Bouygues Energies & Services InTec e sull'ampliamento in programma nell'azienda.

Stéphane Schneider: Bene, chiedo pure.

yES: Lei lavora già da oltre 25 anni per Bouygues Construction, e oggi, a seguito della fusione, ricopre la carica di CEO presso Bouygues Energies & Services InTec e Bouygues Energies & Services Svizzera. Facciamo un piccolo salto indietro: come ha iniziato la carriera? Com'è arrivato in questo settore?

Stéphane Schneider: In realtà volevo diventare chirurgo, ma i miei insegnanti di matematica e fisica mi hanno convinto, con non poca fatica, a dedicarmi alle discipline ingegneristiche. Da lì in poi, la storia ha fatto il suo corso: ho concluso gli studi di ingegneria presso l'École polytechnique, l'École des Ponts et Chaussées e, infine, presso il Collège des Ingénieurs. Nel 1993 ho assunto il mio primo incarico come progettista presso Bouygues Construction in Francia. Evito ora ai lettori il racconto delle singole tappe che ho intrapreso nell'azienda e non mi dilungherò: in Francia, Croazia, Germania e Corea del Sud ho ricoperto diverse posizioni, fino a

quando nel 2007 mi sono fermato in Svizzera. E da allora sono rimasto qui, dal 2007 come CEO di Bouygues Energies & Services Svizzera e da quest'anno anche nelle vesti di CEO di Bouygues Energies & Services InTec.

yES: Infatti, dall'inizio di agosto lei è stato nominato CEO di Bouygues Energies & Services InTec. Come si sente in questo nuovo ruolo?

Stéphane Schneider: In me convivono due sentimenti: da un lato, provo un grande entusiasmo al pensiero di affrontare le nuove sfide. Dall'altro lato, sono pervaso da un profondo rispetto, un rispetto nei confronti di un organico forte di oltre 6000 collaboratori a cui ogni mese deve essere versato lo stipendio. Nei confronti dei nostri clienti che vogliamo soddisfare ogni giorno. Nei confronti del gruppo Bouygues, che mi ha affidato questo incarico e ha riposto fiducia nella mia persona. È senza dubbio un lavoro impegnativo che affronto con fiducia. Mi saranno certamente di aiuto la mia esperienza come CEO di Bouygues Energies & Services Svizzera e la pluriennale attività all'interno del gruppo. Grazie a validi e leali collaboratori al mio fianco sono convinto che l'azienda si svilupperà, sortendo ottimi risultati nonostante le difficili condizioni del mercato.



RITRATTO DI STÉPHANE SCHNEIDER

Funzione: CEO Bouygues
Energies & Services InTec/
Bouygues Energies & Services
Svizzera

Età: 51

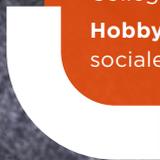
Nazionalità: francese

Stato civile: coniugato, 2 figli

Domicilio: Wettingen (Argovia)

Formazione: École polytechnique,
École des Ponts et Chaussées,
Collège des Ingénieurs

Hobby: equitazione, sci, vita
sociale e amicizie



yES: Lei afferma che è importante avere al proprio fianco validi collaboratori. Per quanto concerne l'organizzazione ha apportato degli adeguamenti, tra cui anche alcuni cambi al vertice di Bouygues Energies & Services InTec. Qual è il motivo?

Stéphane Schneider: La Svizzera sta attraversando un periodo di temporaneo rallentamento del boom nel settore dell'edilizia, ossia viviamo una situazione economica di tensione, caratterizzata da una forte pressione della concorrenza. A fronte di queste considerazioni, ho deciso di ridistribuire le nostre risorse nell'azienda e di inserirne di nuove, per facilitare l'integrazione nel gruppo ponendo l'accento sull'efficienza e la competitività.

yES: E come si presenta concretamente la nuova organizzazione?

Stéphane Schneider: Le faccio volentieri una breve sintesi della ristrutturazione dell'azienda. Da subito i settori di attività saranno quattro anziché tre: Impianti-stica per edifici, Energia Traffico Telecomunicazioni, Grandi progetti e Facility Management e New Business, un settore di nuova concezione, che comprende, tra le altre cose, la nostra offerta riguardo a fotovoltaico, e-commerce, tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT) e Security & Automation. Grazie alla creazione di un campo di attività tutto nostro, abbiamo la possibilità di mantenere il passo con il progresso tecnologico nel nostro settore e offrire ai nostri clienti un valore aggiunto.

yES: Abbiamo già parlato dei cambiamenti all'interno dell'organizzazione. Secondo lei, qual è il settore in cui avverranno i cambiamenti più corposi?

Stéphane Schneider: Dobbiamo fare la nostra parte in ognuno dei quattro settori. A mio avviso, la cosa più importante è restare innovativi, mantenere il cliente al centro della nostra attività, ottimizzare la nostra offerta di prodotti e servizi e sviluppare i nostri processi, in modo da aumentare la nostra efficienza. Colgo l'occasione per sottolineare ancora una volta che siamo i soli sull'intero territorio svizzero a poter vantare un'ampia offerta con tutte le divisioni (RVCFSE) da un unico fornitore, cui si aggiungono divisioni tecniche quali ICT e Security & Automation nonché assistenza, mantenimento e manutenzione in tutte le divisioni. Ritengo che questo rappresenti un grande vantaggio per i nostri clienti: nei progetti siamo in grado di coprire tutte le interfacce, facilitando la vita ai nostri clienti.

SIAMO I SOLI SULL'INTERO TERRITORIO SVIZZERO A POTER VANTARE UN'AMPIA OFFERTA CON TUTTE LE DIVISIONI DA UN UNICO FORNITORE.

yES: In quanto CEO, con quale filosofia intende guidare in futuro l'azienda?

Stéphane Schneider: Semplicissimo, secondo i valori del nostro gruppo: con affidabilità, coraggio, trasparenza e innovazione.

yES: Desidera dire ancora qualcosa ai clienti di Bouygues Energies & Services InTec?

Stéphane Schneider: A questo punto, desidero ringraziare tutti i clienti e i partner commerciali per la fiducia accordata e l'ottima collaborazione. E sarò lieto di poter svolgere attività insieme anche in futuro. Auguro a tutti i nostri clienti, ai partner commerciali e, ovviamente, a tutti i collaboratori di Bouygues Energies & Services InTec e Bouygues Energies & Services Svizzera buone feste e felice anno nuovo.

BASILEA SCEGLIE IL BIM

Stephan Kurmann

Costruire con BIM: Bouygues Energies & Services InTec si affida sempre più spesso sui progetti nel settore dell'impiantistica per edifici al Building Information Modeling (BIM). Ne è la dimostrazione un progetto recente della regione Basilea.

Con BIM si può affermare che un progetto ha praticamente due vite: una reale e una virtuale. In sintesi: BIM consente di raggruppare a livello centrale tutte le fasi del processo di costruzione. Si tratta praticamente di un modello 3D che riproduce anche l'asse temporale e i dati di processo pertinenti, fornendo così al progettista l'accesso alle informazioni che gli occorrono. Anziché disporre di progetti distinti gli uni dagli altri, si privilegia la creazione in comune di un modello virtuale. Tale sforzo ripaga: BIM ottimizza l'accordo tra tutti i partecipanti, il che si traduce in un risparmio di tempo e denaro.

La fase centrale: la prefabbricazione

Per poter sfruttare appieno i vantaggi insiti nel BIM, occorre cambiare approccio già nella fase di pianificazione. Questo fa sì che la fase di prefabbricazione assuma un ruolo più importante. Quando si costruiva senza BIM non era prevista alcuna prefabbricazione, in altre parole, il materiale era misurato e contato sostanzialmente in cantiere. Ad esempio, le tubature erano misurate in loco e realizzate secondo le esigenze. Nella

costruzione con il BIM la fase di prefabbricazione svolge un ruolo centrale, come si può osservare bene nel caso del progetto edilizio BIM attualmente in corso nella Meret-Oppenheim-Strasse di Basilea. Qui si utilizza un modello 3D che consente di prefabbricare tutte le tubature degli impianti sanitari e di riscaldamento, partendo direttamente dal modello, che, a sua volta, permette di redigere un elenco dei componenti da usare direttamente per effettuare gli ordini al fornitore. Nella fase successiva, il materiale viene consegnato prefabbricato, evitando così la lavorazione in cantiere di componenti. Per farla breve, con la fase di pianificazione più intensa, l'esecuzione si velocizza ed è più conveniente in termini di costi.

INFORMAZIONI SUL PROGETTO



**INFORMAZIONI SUL PROGETTO:
NUOVA COSTRUZIONE IN MERET-
OPPENHEIM-STRASSE A BASILEA**

La nuova costruzione comprende 17 appartamenti nonché locali commerciali al piano terra. Si tratta di un classico progetto multitec, studiato e realizzato con il BIM. Bouygues Energies & Services InTec copre con questo le divisioni Riscaldamento, Ventilazione e Sanitari. La fase esecutiva durerà dall'inizio del 2018 fino all'autunno 2019.

1× RAFFREDDAMENTO, GRAZIE

Stephan Kurmann

Impiantistica per edifici dall'elevata efficienza energetica per l'azienda ad alta tecnologia di Flamatt: Bouygues Energies & Services InTec e Bouygues Energies & Services Process Automation forniscono a Comet Group un nuovo impianto industriale di raffreddamento.

Il raffreddamento industriale non è sempre uguale. Sono particolarmente ecologici gli impianti di raffreddamento che vengono alimentati con un refrigerante naturale come l'ammoniaca (NH₃). Nel recentissimo passato ha puntato su questo tipo innovativo di regolamentazione del clima anche Comet Group per la sua sede principale di Flamatt del canton Friburgo.

2× macchinari di raffreddamento all'ammoniaca, grazie

Facciamo un piccolo salto indietro: negli ultimi anni Comet Group ha costantemente ampliato i propri locali, un processo accompagnato dall'esigenza di dotare gli edifici di nuovi impianti di raffreddamento climatico e di processo. E qui è entrata in gioco Bouygues Energies & Services InTec: gli esperti nel campo del raffreddamento hanno installato nella centrale tecnica opportunamente realizzata dalla società stessa nei locali di Comet Group di Flamatt due macchinari

all'ammoniaca per l'erogazione di acqua fredda industriale. L'impianto di raffreddamento configurato per un intero anno di esercizio è dotato di un sistema di recupero del calore, che sfrutta gli scarichi termici ottenuti dal processo di raffreddamento e li mette a disposizione dell'attività di Comet Group sotto forma di energia di riscaldamento.

2× know-how, grazie

Il cliente beneficia in questo progetto di un duplice know-how. Il design e la costruzione dei due macchinari di raffreddamento di produzione propria con unità di controllo elettroniche sono il risultato di un lavoro di squadra: gli esperti di Bouygues Energies & Services InTec e Bouygues Energies & Services Process Automation hanno lavorato a stretto contatto. Il quadro temporale per la fase di pianificazione del progetto è iniziata nel settembre 2017, la messa in funzione è avvenuta nel mese di maggio e la consegna dell'intero impianto al committente nel giugno 2018.

DETTAGLI TECNICI

Potenza totale dei macchinari di raffreddamento:
2000 kilowatt

Temperatura di evaporazione:
+2 °C

Temperatura di condensa:
+38 °C

COMET GROUP

Comet Group è un'azienda svizzera leader a livello mondiale nel campo della tecnologia. Da 70 anni sviluppa e produce nella sede principale di Flamatt sistemi e componenti ad alta tecnologia, ad esempio gli apparecchi radiologici.

BOUYGUES ENERGIES & SERVICES SVIZZERA

SI PRESENTA

SIEMENS

Così come Bouygues Energies & Services InTec (ex Alpiq InTec), anche Bouygues Energies & Services Svizzera fa parte dell'impresa francese di costruzioni Bouygues Construction. L'impresa è attiva nel settore Property e Facility Management.

Stephan Kurmann

Dall'inizio di agosto 2018, Bouygues Energies & Services InTec fa parte di Bouygues Construction. Quest'ultima comprende anche la nostra consorella Bouygues Energies & Services Svizzera. Ma che cosa offre nel concreto Bouygues Energies & Services Svizzera ai suoi clienti?

**Competenza di base:
progetti articolati di immobili commerciali**

Bouygues Energies & Services Svizzera è leader in Svizzera sul mercato dei servizi per progetti articolati di immobili commerciali e aree in ogni fase del loro ciclo di vita. Le attività si concentrano sulla tecnica integrale di Property e Facility Management. A questo scopo, consulenza strategica immobiliare e gestione immobiliare nonché gestione tecnica, lavori di manutenzione e servizi per le infrastrutture si completano in maniera ottimale. In primo piano si trova in particolare la sostenibilità nella progettazione e nella realizzazione, basandosi sull'analisi del portafoglio e sull'ottimizzazione delle soluzioni energetiche. Con circa 1600 collaboratori in tutta la Svizzera, Bouygues Energies & Services Svizzera segue circa 700 clienti e decine di migliaia di utenti in più di 1000 edifici.

Clienti esigenti

Tra i clienti di Bouygues Energies & Services Svizzera si contano aziende di spicco come Siemens Svizzera SA, Tamedia SA e il centro commerciale Mall of Switzerland. Proprio per Siemens Svizzera SA risultano evidenti i servizi completi che possono venir offerti ai clienti: in qualità di mandatario di Siemens, Bouygues Energies & Services Svizzera garantisce diversi servizi alle sedi di Zugo e Steinhausen, Volketswil e Zürich Albisrieden. Inoltre, dal 2016 in tutta la Svizzera tutte le prestazioni commerciali, tecniche e infrastrutturali di Facility Management vengono fornite con un'organizzazione Single Point of Contact. Grazie alla gestione centralizzata e alla presenza a livello nazionale di Bouygues Energies & Services Svizzera, a Siemens viene garantito un servizio unico in tutti gli edifici e servizi.

**Sinergie fra consorelle:
a beneficio dei clienti**

I clienti svizzeri di Bouygues Energies & Services InTec e di Bouygues Energies & Services Svizzera approfittano delle sinergie tra le due consorelle: insieme alla consorella Losinger Marazzi SA, le due aziende coprono l'intero ciclo di vita degli edifici, dalla progettazione alla costruzione edile fino all'impiantistica per edifici e al Facility Management. Dal punto di vista dei clienti è una prerogativa fondamentale per una fruttuosa collaborazione.



PERCHÉ NON ANDIAMO AL MUSEO?

Iris Leroy-Gabella

A due passi dalla stazione di Losanna il nuovo polo museale della capitale del canton Vaud di nome Plateforme 10 riunirà tre musei in un'unica sede: il Musée cantonal des Beaux-Arts (MCBA), il Musée de l'Élysée dedicato alla fotografia e il Musée de design et d'arts appliqués contemporains (Mudac), roccaforte del design contemporaneo. I nostri specialisti nell'impiantistica per edifici sono stati incaricati di attrezzare il futuro MCBA.



Da sinistra a destra:
Amir Mehmedovic,
capocantiere Riscaldamento
Nelson Picarra,
responsabile di progetto Ventilazione
Charles-Alexis Puget,
responsabile di progetto Automazione



Un progetto eccezionale

Questo quartiere completamente dedicato alla cultura, che si erge su un sito ferroviario e industriale, offrirà una nuova area nel cuore della città, che non sarà solamente una vetrina per le attività museali, ma anche un luogo di vita, di accoglienza, di ristorazione e di svago.

Progettato dallo studio di architettura Barozzi Veiga, vincitore di numerosi concorsi internazionali, l'edificio che accoglierà il MCBA comprende tutte le funzioni visibili e invisibili di un museo. Il sottosuolo ospita le riserve, i locali tecnici e le aree di deposito. Al piano terra, una sala imponente crea un legame con il passato industriale del sito integrando il pignone della navata centrale dell'antica sala per locomotive. Qui si trovano i servizi, come biglietteria, ristorante, negozio di libri, auditorio e area di mediazione. I livelli superiori sono interamente dedicati alle opere d'arte, con un reparto per l'allestimento permanente su 1700 m² e un altro per le esposizioni temporanee su 1300 m².

IL MCBA IN CIFRE:

Ottobre 2009

Scelta del sito delle sale delle FFS da parte del Consiglio di Stato

Giugno 2011

Risultato del concorso di architettura
Vincitore: EBV (Estudio Barozzi Veiga), Barcellona

Gennaio 2016

Apertura del cantiere

Giugno 2017

Completamento dell'edificio grezzo

Aprile 2019

Messa in funzione

Autunno 2019

Apertura del museo al pubblico

Ventilazione, riscaldamento...

Una cinquantina di aziende lavorano sul cantiere del MCBA e sembrano una colonia di formiche. Ora che è concluso l'edificio grezzo, sono all'opera i nostri specialisti in ventilazione, riscaldamento e climatizzazione.

Si devono realizzare i sistemi di ventilazione, di riscaldamento e di climatizzazione in un edificio molto esclusivo per rispondere alle esigenze di un museo e al particolare ambiente della stazione. Nelson Picarra, responsabile di progetto Ventilazione, spiega: «Grazie ai monoblocchi di trattamento dell'aria attrezzati di

conseguenza, l'aria viene filtrata, riscaldata, raffreddata o ancora umidificata a seconda delle esigenze. Ogni installazione è dotata di un recupero di calore che permette di ridurre al minimo il consumo energetico necessario al riscaldamento o al raffreddamento. A ciò si aggiunge la produzione di freddo con due macchine frigorifere, che assicurano così la produzione di acqua ghiacciata necessaria alla climatizzazione.» Jérémy Spoerri, responsabile di progetto Riscaldamento, precisa: «Il mandato include altresì tutti gli equipaggiamenti che permettono l'allacciamento al riscaldamento a distanza della città.»

...e climatizzazione

Nei locali per le opere d'arte le condizioni climatiche dell'ambiente devono soddisfare criteri precisi. Infatti le esigenze di un museo per la conservazione delle opere sono molto elevate. Charles-Alexis Puget, responsabile di progetto Automazione, spiega: «Dobbiamo gestire la regolazione di tutti i sistemi di riscaldamento, ventila-

zione e climatizzazione, al fine di assicurare una temperatura ambientale e un tasso d'umidità stabili nonostante le variazioni climatiche nonché una gestione energetica ottimale.» Anche la trasmissione degli allarmi RVCFS a distanza rientra tra le specifiche tecniche.

Spirito multitec

I nostri tre responsabili di progetto concordano sulla bella atmosfera che ha accompagnato tutto il progetto e sui vantaggi di lavorare in multitec. Nelson Picarra: «La collaborazione ha funzionato veramente bene. La comunicazione è stata ottima e abbiamo potuto risolvere facilmente molti problemi.» E Charles-Alexis Puget conferma: «Una buona comunicazione interna fa risparmiare tempo. È un vero vantaggio!»

I FUTURI OCCUPANTI PRENDERANNO POSSESSO DEI LUOGHI NELLA PRIMAVERA DEL 2019 E AVRANNO QUALCHE MESE PER SISTEMARE IL MUSEO, CHE APRIRÀ LE PORTE AL PUBBLICO IN AUTUNNO 2019.



WI-FI GRATUITO AL PALAGHIACCIO DI ZUGO

Stephan Kurmann

A ottobre 2018 la Eissportverein Zug (EVZ) ha comunicato che i visitatori della Bossard Arena potranno usufruire da subito di un wi-fi gratuito. Il partner tecnico del progetto è Bouygues Energies & Services InTec.

L'EVZ ha ammodernato il suo palaghiaccio locale sul fronte della digitalizzazione, dando vita a un progetto che, tra i vari lavori, prevedeva l'installazione di un potente impianto wi-fi nella Bossard Arena di Zugo. Da metà ottobre 2018 tutti gli spettatori degli incontri possono usufruire di un collegamento wi-fi gratuito nello stadio.

Comunicazione migliore con i tifosi

Un potente collegamento wi-fi nella Bossard Arena è anche un presupposto per una funzione di live video e replay, lanciata nel quarto trimestre del 2018 insieme alla nuova app EVZ. Il servizio è accessibile solo agli spettatori presenti nello stadio. «Il nuovo wi-fi dell'EVZ è un servizio che offriamo al nostro fantastico pubblico e che in futuro ci consentirà di comunicare meglio con i nostri spettatori», afferma Patrick Lengwiler, CEO dell'EVZ.

66 punti d'accesso per una rete potente

Per garantire una copertura wi-fi valida e stabile nello stadio, Bouygues Energies & Services InTec ha installato complessivamente 66 punti di accesso dotati di antenne direzionali. Philipp Wigger, esperto ICT presso Bouygues Energies & Services InTec, spiega: «Installare un impianto wi-fi altamente potente e stabile nella Bossard Arena, è un'impresa a livello di Champions League. Oggi l'EVZ offre ai suoi clienti uno straordinario servizio innovativo che in Svizzera non ha assolutamente eguali.»



ENERGIA SOLARE

PER UNA SCUOLA IN SENEGAL

—
María García

Helion ha donato 200 pannelli solari a una scuola in Senegal. A ottobre 2018 si è svolta l'inaugurazione ufficiale dell'impianto solare, a cui hanno partecipato grandi personalità.

Saint-Louis, una città sulla costa senegalese al confine con la Mauritania, possiede una risorsa naturale inesauribile: il sole. Non è quindi un caso se l'edizione di quest'anno della gara di volo Raid Latécoère Aéropostale ha previsto proprio qui una tappa intermedia. La competizione è organizzata dall'associazione francese Aéroclub Pierre Georges Latécoère e ha come obiettivo la posa di un monumento sulla rotta storica tra Francia e Africa e al tempo stesso la realizzazione di progetti benefici in corrispondenza delle diverse tappe.

Energia solare per 500 scolari

A Saint-Louis l'associazione, in collaborazione con la Fondation PlanetSolar svizzera, sosterrà la formazione e richiamerà l'attenzione sull'uso ecologico delle energie rinnovabili. Come destinatario di questo progetto benefico è stato selezionato il Collège Amadou Sow Ndiaye, che si trova nel centro di Saint-Louis. Il Collège, fino a oggi privo di elettricità, è frequentato da circa 500 scolari. Grazie alla donazione di 200 pannelli solari da parte di Helion, è stato possibile costruire sul tetto della scuola un impianto solare, che produce corrente elettrica con cui si alimenta l'intero edificio, insieme a nuovi impianti di

climatizzazione appositamente allestiti nelle aule più grandi. Con una temperatura esterna superiore ai 40 °C, la vita scolastica assume così sfumature decisamente più gradevoli. Al tempo stesso, i giovani studenti hanno la possibilità di osservare da vicino la produzione ecologica di energia e il suo uso sostenibile.

Inaugurazione con Raphaël Domjan

L'impianto solare è entrato in funzione l'8 ottobre 2018. All'inaugurazione era presente Raphaël Domjan, pioniere svizzero dell'energia solare, ecoesploratore e fondatore di PlanetSolar. Raphaël Domjan ha già circumnavigato il nostro pianeta solcando le acque con una barca a vela solare e ora ha in programma un altro giro, ma questa volta con un aereo solare. «Dopo aver fatto il giro del mondo su un'imbarcazione solare ho voluto andare oltre e dimostrare come, grazie all'energia solare, sia possibile superare ciò che è realizzabile con l'energia fossile», spiega Domjan. Sebbene sia un uomo estremamente impegnato, ha trovato il tempo per partecipare all'appuntamento di quest'anno del Raid Latécoère-Aéropostale e per sostenere il progetto scolastico con PlanetSolar.





Scolare del Collège
Amadou Sow Ndiaye
di Saint-Louis, Senegal

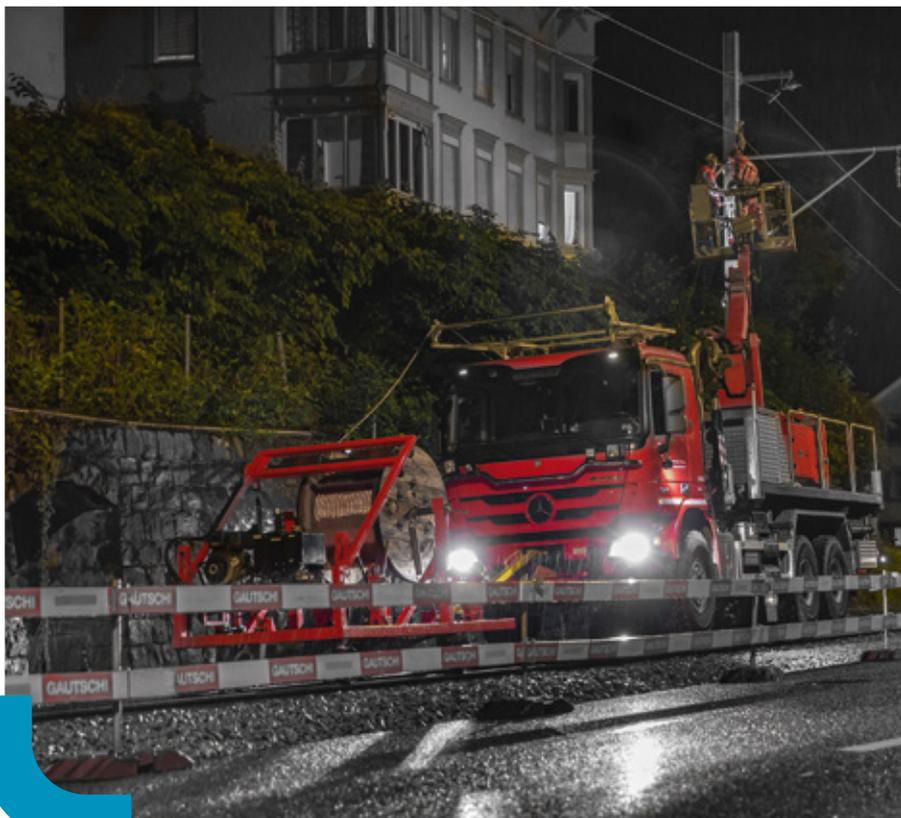
APPENZELLER BAHNEN

PROGETTO RIPIDO PER KUMMLER+MATTER

Cornelia von Dewitz

63 tralicci, 46 piloni di galleria, 4,2 chilometri di linee di contatto elettriche, tecnica della sicurezza nella galleria ferroviaria: tutti i retroscena sulla ripresa all'inizio di ottobre 2018 delle attività relative alla linea di transito dell'Appenzeller Bahnen.

Chi prima viaggiava da Trogen a Teufen, doveva cambiare treno a San Gallo. Grazie al progetto Durchmesserlinie (linea di transito), la società Appenzeller Bahnen ha collegato tra loro le due linee, e così non occorre più scendere e cambiare alla stazione di San Gallo. È il più grande progetto di ristrutturazione dell'Appenzeller Bahnen mai realizzato finora. Gli spazi all'interno della città, in parte ridotti, hanno reso il lavoro particolarmente impegnativo. Un altro punto cruciale era la galleria Ruckhalde, in cui Kummler+Matter era responsabile della tecnologia delle linee di contatto e di sicurezza. La pendenza nei 700 metri di lunghezza della galleria è ben otto per cento, che corrisponde alla pendenza della strada del passo del Brünig.





NEL COMPLESSO, KUMMLER+MATTER HA REALIZZATO 4,2 CHILOMETRI DI CATENARIA, 2,9 CHILOMETRI DI LINEA DI ALIMENTAZIONE (LINEA DI TRASPORTO PER L'ALIMENTAZIONE DI CORRENTE) E 2,8 CHILOMETRI DI LINEA DI RITORNO. NELLA GALLERIA RUCKHALDE SONO STATI COLLOCATI 63 TRALICCI E 46 PILONI DI GALLERIA. PER I TURNI DI LAVORO DI GIORNO E DI NOTTE, KUMMLER+MATTER HA IMPIEGATO FINO A DIECI MONTATORI DI LINEE DI CONTATTO.

Grandi progetti nella Svizzera orientale

I responsabili di progetto e capicantiere di Kummler+Matter del settore di specializzazione in ambito di linee di contatto elettriche e sicurezza delle gallerie si sono messi al lavoro. La richiesta riguardava non solo la pianificazione e la progettazione dell'impianto delle linee di contatto, ma anche lo smontaggio dell'attuale impianto di linee di contatto su diverse tratte. Tra le attività da affrontare figuravano la posa dei tralicci per la sospensione dei piloni e il montaggio di piloni della galleria per la nuova infrastruttura delle linee di contatto della galleria Ruckhalde. Kummler+Matter è stata inoltre incaricata di fornire e installare il materiale di sistema per le linee di contatto e la tecnica della sicurezza per la galleria ferroviaria. Un altro compito era la direzione della costruzione dei quattro sottoprogetti di San Gallo, Ruckhalde, Liebegg e Lustmühle. Terminata la fase di pianificazione sono stati avviati i lavori: l'Appenzeller Bahnen ha predisposto la chiusura totale da aprile fino all'inizio di ottobre 2018. I team di Kummler+Matter hanno smantellato innanzitutto 70 tralicci sul tratto San Gallo-Teufen. Completati i lavori di realizzazione del basamento da parte degli addetti alle costruzioni sotto il livello del suolo, i professionisti delle linee di contatto hanno potuto iniziare i lavori, che prevedevano il montaggio di nuovi tralicci con piloni, la tensionatura della catenaria, formata da fune portante e filo di contatto, la tensionatura dei conduttori di alimentazione e di ritorno, l'applicazione della messa a terra e la regolazione della linea di contatto. Di otto chilometri circa di tratta totale, Kummler+Matter ne ha attrezzati quasi cinque con nuove linee di contatto.



Lavoro di precisione nella galleria Ruckhalde

Solo sul tratto ripido e a binario unico della galleria Ruckhalde i piloni da montare erano 46. Nella galleria lo spazio disponibile per le installazioni è ridotto e le altezze dei fili di contatto devono essere molto basse. Per questo motivo è stato necessario sviluppare un pilone particolare, studiato appositamente per questa galleria. I lavori di installazione al soffitto della galleria hanno richiesto una precisione assoluta. La linea di contatto doveva essere tesa in modo uniforme in qualsiasi momento e indipendentemente dalla temperatura o dall'umidità: un'autentica opera d'arte. Non solo occorre calcolare con precisione rigorosa i pesi di compensazione mobili, ma anche vantare la necessaria sensibilità e la sufficiente esperienza nel montaggio di un impianto di linee di contatto. A questo si aggiunge la necessaria potenza delle motrici ferroviarie, utilizzabili anche su tratte ripide. Per le opere all'interno

e intorno alla galleria, Kummler+Matter si è affidata a veicoli propri e a mezzi per i lavori sulle linee di contatto di società partner consolidate, ammessi per impieghi di questo tipo.

Sicurezza nella galleria

Per le misure di fuga nella galleria Ruckhalde, un team di cinque persone di Kummler+Matter EVT (energia - trasporti - telecomunicazioni) ha progettato e installato nell'arco di quattro settimane tecnologie di sicurezza innovative, tra cui corrimano con illuminazione a LED su tutta la lunghezza della galleria, 14 unità di trasmissione dell'allarme, 28 indicazioni delle uscite di emergenza fotoluminescenti, un moderno sistema VoIP di chiamate di emergenza in galleria con tre punti di comunicazione di emergenza, 28 luci LED per l'illuminazione di manutenzione e distributori elettrici per il servizio di assistenza.



COLOPHON

Direzione editoriale
Stephan Kurmann

Bouygues E&S InTec
Svizzera SA
Hohlstrasse 188
CH-8004 Zürich

Tel. +41 44 247 44 47
yes@bouygues-es.com
www.bouygues-es-intec.ch

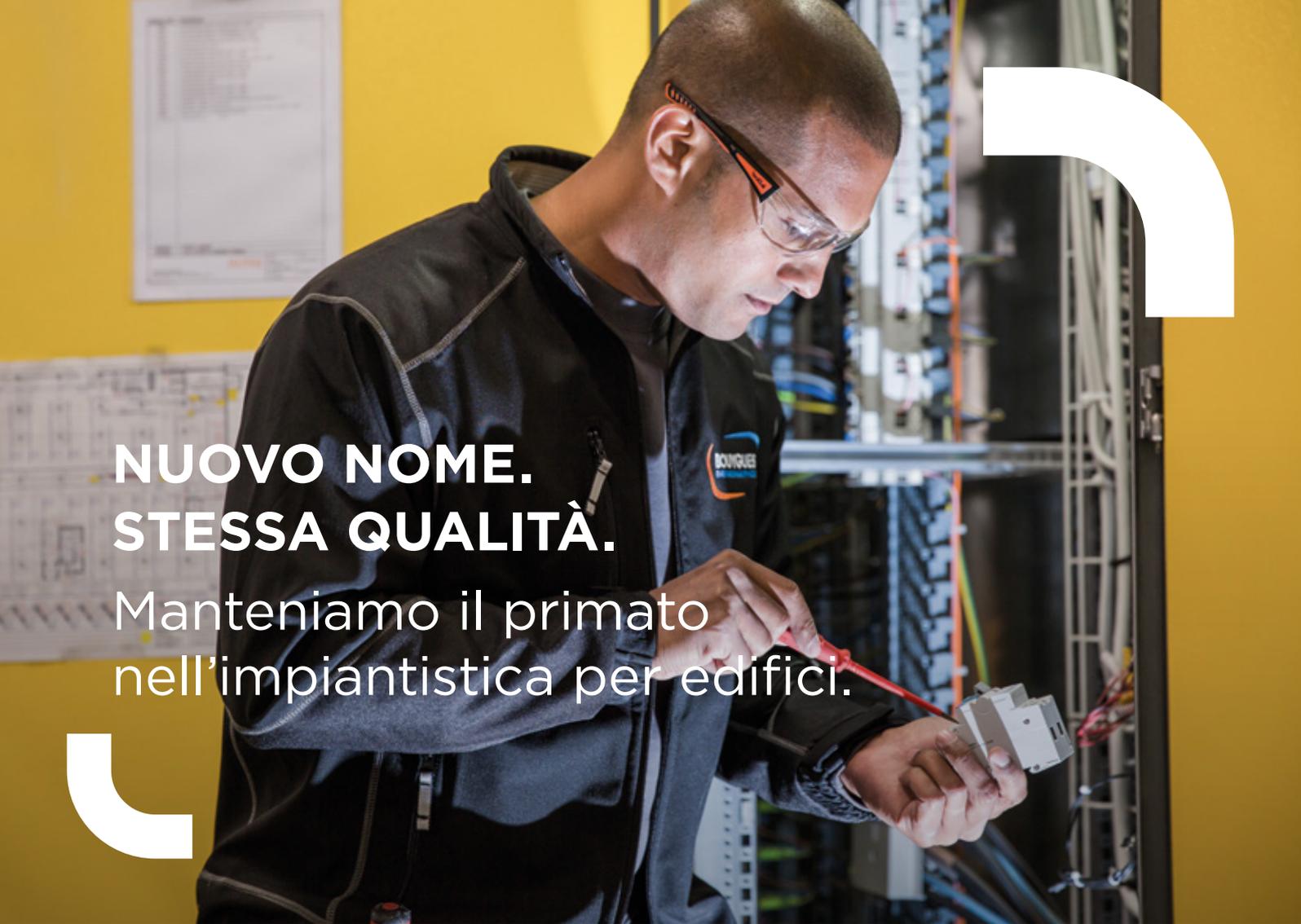
Design
Lacher-Dumas
Communications AG,
CH-8008 Zürich,
www.lacher-dumas.com

Stampa
Neidhart + Schön AG,
Zürich, www.nsgroup.ch

Tiratura
DE 7000 copie
FR 3400 copie
IT 800 copie

Pubblicazione
due volte all'anno

Immagini
Pagina 14: Luca Selva Architekten
Pagina 16: Siemens Schweiz AG
Pagina 19, 20: Plateforme 10, mcb-a;
Estudio Barozzi Veiga
Pagina 21: Philipp Hegglin
Pagina 23: Raid Latécoère Aéropostale
Pagine 3, 11, 15, 18, 24, 25, 26, 27:
Bouygues Energies & Services InTec



**NUOVO NOME.
STESSA QUALITÀ.**

Manteniamo il primato
nell'impiantistica per edifici.

Alpiq InTec si chiama ora **Bouygues Energies & Services InTec**

Elettro | Riscaldamento, Ventilazione, Climatizzazione, Sanitari | Tecnica del freddo
ICT Services | Security & Automation | Technical Services | Facility Management

bouygues-es-intec.ch



Shared **innovation**